Anno XXIII. Sabato 23 Luglio 1870 N. 170

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva :

Un R. decreto del 2 giugno con il quale la provincia di Messina è autorizza a stabilire per anni 15, N. 4 barriere per la riscossione dei pedaggi.

Nomine e disposizioni fatte nell'ufficialità dell' esercito.

Disposizioni relative ad impiegati dipendenti dal ministero dell'interno.

Una serie di disposizioni nel personale carcerario.

Elenco di disposizioni fatte nel personale degli archivi notarili, e nel personale dell' ordine giudiziario.

— E quella del 21 conteneva :

La legge del 12 luglio, a tenore della quale sarà pubblicata nelle provincie della Venezia e di Mantova la legge del 26 febbraio 1865, n. 2180, sulle pensioni di riposo e sugli assegni ai postiglioni delle stazioni soppresse, per avere effetto a vantaggio dei postiglioni delle stazioni soppresse dopo l' unione delle suddette provincie al regno d' Italia.

Un R. decreto in data del 15 giugno con il quale la società anonima per azioni nominative, col titolo di *Banco mutuo agricolo di Padova*, costituita in quella città con scrittura privata del 21 giugno 1869, depositata presso il notaio G. Armellini con atto del 16 marzo 1870, n. 598, è autorizzata, e lo statuto depositato del pari presso il notaio Armellini col citato atto è approvato, introducendovi modificazioni ed aggiunte.

Una serie di nomine e disposizioni, fatte da S. M. il Re sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, e fra le quali notiamo le seguenti, fatte con RR. decreti del 9 e 30 giugno:

Cittadella conte Giovanni, senatore del Regno approvata la nomina a vice presidente del Regio Istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia;

Valentinelli cav. ab. Giuseppe, bibliotecario della Biblioteca Marciana di Venezia, approvata la nomina a membro effettivo non pensionato del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

Fraccia cav. Giovanni, reggente l'ufficio di direttore del Museo nazionale di Palermo, nominato direttore dello stesso Museo;

Bellazzi Cesare di Bologna, approvata la nomina a socio corrispondente dell' Accademia medico-chirurgica di Napoli;

Barbieri Agostino, di Milano, id. id.;

Fissore prof. cav. Giuseppe, id. a socio ordinario dell' Accademia di Medicina di Torino;

Garelli dott. comm. Giovanni. id. id;

Saviotti prof. Giovanni, id. id.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 20 Luglio

Presidenza *Biancheri* presidente.

L' ordine del giorno reca: Concorso dello stato nelle spese di sistemazione del Porto di Reggio di Calabria e di Bari.

Questi due progetti di legge sono approvati dopo breve discussione è poi votati a squittinio segreto.

Lanza (ministro) si dichiara pronto a rispondere ad interrogazioni che l'onorevole Corte vorrebbe fare sul servizio telegrafico.

Corte. Non è mestieri che io avverta quali sacri doveri imponga al Governo ed alla Nazione la linea di condotta politica che l' on. presidente del Consiglio annunziò ieri alla Camera. Anzitutto, male rispondono ad una politica di neutralità le dimostrazioni di piazza che sono avvenute e che si deve sperare non avverranno più. In secondo luogo non vi risponde il servizio telegrafico fatto dall' Agenzia Stefani, la quale non essendo che l'eco dell' Havas di Parigi, non ci reca che notizie inspirate ed alterate a seconda degli interessi francesi. A rispettare la neutralità nel modo più esatto e migliore che per noi si possa è necessario che l' Agenzia telegrafica si ponga in grado di fornirci con la stessa premura ed imparzialità le notizie di ambedue le parti belligeranti.

Io spero che il Governo userà tutti i mezzi dei quali può disporre e dei rapporti che ha coll' Agenzia Stefani per tuttelare anche in questa parte del pubblico servizio quella politica di neutralità che ha dichiarato di voler seguire.

Lanza (presidente del Consiglio). Ringrazio anzitutto l' on. Corte di avere biasimate le dimostrazioni di piazza che a nulla approdano e non possono che turbare l'azione del Governo.

È fuori di dubbio che la neutralità deve esser seguita anche riguardo alle notizie, ed io assicuro all' onorevole Corte che il Governo non solo farà quanto dipende da lui perchè il servizio dell' Agenzia Stefani sia imparziale ed assuma le sue informazioni tanto da fonti prussiane quanto francesi, ma si darà anche maggior premura per portare a conoscenza del pubblico anche le notizie che giungessero al Governo direttamente tanto da una parte quanto dall' altra e potessero essere pubblicate senza venir meno ai riguardi internazionali.

Miceli protesta contro la teoria espressa dal presidente del Consiglio su le pubbliche dimostrazioni

Massari. Se l' onorevole Miceli ha creduto di protestare contro le teorie dell' onorevole Lanza, sarà permesso a me di dire che la Destra le divide completamente e si compiace di constatare che a sinistra non tutti sieno dell' opinione dell' onorevole Miceli, come apparisce dalle parole dell' onorevole Corte.

L' incidente non ha seguito. Si riprende la discussione interrotta ieri sera sulla Convenzione con la Banca. La parola è all'onorevole Seismit-Doda.

Seismit-Doda parla a lungo contro la Convenzione. (La Camera è spopolata e disattenta).

Dopo altre osservazioni, si chiude la discussione generale. Il ministro parlerà nell' esame degli articoli.

È riservata la parola all' onorevole *Ferrara* e ad uno dei membri della Commissione.

Ferrara comincia il suo discorso contro la Convenzione, ma protraendosi di molto, lo sospende per finirlo domani.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il ministro dell' interno ha diretto ai prefetti il seguente dispaccio :

Ieri sera (16) ebbe luogo qui una dimostrazione colle grida *Viva Prussia, viva Roma, viva neutralità.* Ogni qualvolta dimostranti vollero formarsi a raccolta, in seguito alle intimazioni legali e mercè provvedimenti preventivamente adottati dall' autorità, si dispersero e ben facilmente si ristabilì la quiete.

Nel portare ciò a notizia dei signori prefetti sono sicuro che essi, consci come sono che il Governo, conformemente al compito suo, deve impedire ogni tentativo rivolto a turbare l' ordine pubblico e ad influire su quella libertà d' azione che spetta ai poteri costituiti, daranno opera efficace perchè sino dal loro comparire siano in quei modi che la legge acconsente dispersi gli assembramenti che si formassero col preaccennato intendimento. Il Governo è risoluto a mantenere incolumi da qualunque attacco le attribuzioni che lo Statuto serba alla Corona o che sono conferite ai poteri dello Stato, e perciò non permetterà mai che vi si intrometta alcuna illegale influenza, volendo conservata quella tranquillità interna e rispetto agli ordini costituzionali di cui tanto si avvantaggiano i Governi liberi nelle loro deliberazioni. G. Lanza.

— Ieri è giunto in Firenze il generale Bertolè-Viale, che contrariamente a quanto asserivano alcuni giornali, i quali affermavano essere egli stato incaricato di una missione a Parigi, è stato negli scorsi giorni in Romagna.

— La *Nazione* parla di arruolamenti garibaldini che sono già incominciati in varie città del regno.

— La *Gazzetta di Torino* dice che a tutto il 18 i prussiani dimoranti in quella città e facenti parte della *landwer* non avevano ricevuto ordine di richiamo.

GENOVA — Nella *Gazzetta di Genova* del 20 corrente si legge :

« E quello che fa l' una le altre fanno. » Questo verso di Dante se non iscusa, spiega abbastanza il fatto d'ieri sera. Firenze aveva fatto la sua dimostrazione, Torino la sua, Palermo la sua e Genova non doveva rimanere indietro, perchè anche tra noi vi sono gli agitatori che s'incaricano in ogni occasione di tener alta la bandiera dei tumulti di piazza. È bensì vero che questi sopracciò fanno le cose alla

chetichella e si tengono, forse per modestia, alla lontana dal luogo delle loro imprese. In fatti nella dimostrazione che si formò ieri sera per domandare la neutralità nella guerra e manifestare le proprie simpatie alla Prussia e le proprie antipatie alla Francia, non si notarono che persone ignote e giovinetti, trattivi più da vaghezza che da altro. A questi si aggiunse, un contingente di curiosi che ingrossò alquanto l'attruppamento il quale verso le ore 10 mosse verso la piazza della Posta e percorse le principali vie della città. Esso fe'prova di recarsi sotto le finestre del Consolato di Francia per innalzare le solite grida, ma i carabinieri e le guardie di S. P. che vigilarono quel luogo fecero retrocedere i dimostranti. Intanto l'autorità ha creduto opportuno di fare sciogliere colle forme legali quell' assembramento, procedendo all'arresto di tre individui che furono riottosi all' invito. Alle ore 12 tutto era terminato e l'ordine fu pienamente ristabilito.

MILANO — Come abbiamo già annunziato, scrive la *Lombardia* del 20, le LL. AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita partirono ieri per San Maurizio. Il principe Umberto tornerà sabato, e si recherà tosto a Firenze. Pochi momenti dopo la partenza delle LL. AA., giunse a Monza da Firenze il comm. Aghemo, segretario del re, che pare avesse da S. M. un incarico speciale presso il principe ereditario.

Il nostro sindaco ha ricevuta una circolare del ministero della guerra, in cui viene chiesto d'urgenza un elenco de'più accreditati fornitori militari, specialmente per la somministrazione di buffetterie, uose, scarpe, oggetti di selleria, ecc. L'elenco deve indicare anche il numero degli operai di cui possono disporre. Uguale circolare venne trasmessa ai sindaci delle più importanti città d'Italia.

PADOVA — La scorsa notte, scrive il *Giornale di Padova* del 20, anche nella nostra città abbiamo avuto una dimostrazione. Alcuni individui percorrevano le strade principali gridando: *Viva la Prussia*, *Viva la Repubblica*. Se re Guglielmo fosse stato presente ed avesse assistito a queste grida se ne sarebbe meravigliato. Povero senso comune!!

— Al *Giornale di Padova* del 20 scrivono da Cittadella il 19 che il giorno prima, siccome i negozianti di granaglie aumentarono un poco più del dovere il prezzo del granturco, alcuni popolani fecero chiasso, malmenarono i negozianti di cereali, nonchè il sindaco ed il delegato di pubblica sicurezza accorsi per far cessare il tumulto. Quindi i dimostranti, non paghi di vedere diminuito il prezzo del granturco, ne portarono via dal mercato (senza pagarlo) un cento e cinquanta sacchi. Dei tumultanti alcuni furono già arrestati dai carabinieri di Bassano.

VERONA — L' *Adige* di Verona del 19 scrive che i quattro capi-traffico della ferrovia dell' Alta Italia furono chiamati a Firenze mediante il telegrafo onde conferire col sig. Amilhau, direttore della Società stessa, e, a quanto si dice, prepararsi a qualunque esigenza di trasporto per parte dell' autorità militare.

VENEZIA — Il *Tempo* di Venezia del 20 annunzia che il direttore del giornale *La Favilla*, di Mantova, fu condannato a quattro mesi di carcere ed a due mila lire di multa per reato di stampa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Journal officiel* confuta i giornali prussiani che accusano Ollivier di avere ingannato le Camere sopra i fatti che cagionarono la guerra. Termina dicendo: Ecco gli argomenti sui quali si conta per trascinare la Germania, per la quale non abbiamo che simpatie, in una questione prussiana e renderci sfavorevole l'opinione d'Europa. Speriamo che la Germania non si lascierà trascinare e l'Europa riconoscerà che non abbiamo mai cessato d'essere moderati. Facciamo la guerra soltanto perchè siamo costretti da una inevitabile necessità, per la nostra sicurezza ed il nostro onore.

— Leggiamo nei giornali francesi:

È noto, da lungo tempo, come l'imperatore Napoleone sia un artigliere di primo ordine e segna attentamente i progressi delle armi da fuoco.

Egli non contento di avere sopravveduto alla fabbricazione delle *mitrailleuses*, esaminandole minuziosamente, e rilevando ad uno ad uno, i minimi difetti, ha voluto assistere in persona alla loro partenza.

Le *mitrailleuses* sono partite avviluppate in una custodia di cuoio, e la folla dei curiosi ha dovuto contentarsi di fare i suoi commenti su d'una manovella che sta sul davanti di queste macchine terribili.

Dicono che anche i prussiani abbiano qualche terribile ordigno di nuovo genere che farà il suo *debut* sul campo di battaglia. Vedremo.

PRUSSIA — Si ha da Amburgo, 16 luglio:

Il re di Prussia rispose così alla Camera di commercio d'Amburgo:

« Col cuore commosso ricevo in questo punto il telegramma odierno della Camera di commercio. Nessuno più di me, che debbo pronunziare la parola decisiva, conosce i sacrifici, che attendono fra breve la patria tutta; ma la fervida disposizione, che esprime la Camera di commercio, a sostenere con gioia qualunque sacrificio dove si tratti dell'onore della Germania, mi esalta e mi rassicura. Il tutto dipende dalla benedizione di Dio. Firmato: *Guglielmo Re*. »

AUSTRIA — Togliamo dai giornali viennesi del 17:

L'arrivo di forestieri a Vienna dalla Germania meridionale ha preso proporzioni significanti dacchè si fece sentire il pericolo della guerra.

I treni di passeggieri della ferrovia occidentale che giungono a Vienna dai confini bavaresi sono da 2 a 3 giorni così carichi che non si ricorda l'eguale su questa ferrovia, la quale non è certo fra le meno frequentate ed anche gli alberghi sono già quasi pieni, così che i forestieri che non trovano alloggio in Vienna, vanno più oltre a cercar un luogo di fermata.

— Si ha da Gratz, 16 luglio. — Qui e nella campagna si fanno energiche dimostrazioni nel senso che l'Austria non prenda parte alla guerra.

CONSIGLIO COMUNALE

(Cont. vedi N. di jeri)

4.° *Proposta per il servizio Veterinario al Forese.*

Nella discussione del Bilancio il Consiglio incaricava la Giunta di studiar modo onde estendere la tassa macellazione, e provvedere al servizio veterinario al forese per fare poi analoghe proposte al Consiglio.

Assunte informazioni dai Delegati, l'ufficio di Polizia Municipale ha trovato che il numero delle macellazioni nel forese non è tale che una tassa possa dare un profitto proporzionato al dispendio per un servizio veterinario anche di sola presenza.

D'altronde ha considerato che i privati possono e devono provvedere al servizio veterinario pei loro bestiami pagando del proprio non essendo qui il caso di cure da prestarsi gratuitamente.

Resta quindi che il veterinario sorvegli agli spacci di carni per accertarne la salubrità. E sembra che come il possidente provvede del proprio alla salute dei proprii animali, anche il negoziante debba pensare a dimostrare la salubrità dei generi posti da lui in commercio.

Nel riflesso pertanto che l'ingerenza dell'amministrazione pubblica non deve palesarsi se non dove i privati non possono assolutamente bastare a sè stessi, crede la Giunta che senza organizzare un servizio veterinario al forese, senza alterare il sistema oggi vigente che ogni possidente pensa alla spesa del veterinario, sia sufficiente aggiungere al Regolamento d'Igiene una disposizione in forza della quale ogni venditore al forese di carni e oggetti analoghi, debba tenere una dichiarazione in data recente di un veterinario che ne constati la salubrità, dichiarazione che dovrà rendere ostensibile ad ogni richiesta dei funzionari od agenti del Comune.

Siccome la revisione del Regolamento d'Igiene è allo studio della Commissione di Sanità, questa disposizione potrebbe esservi inserita se il Consiglio l'adotta in massima.

Ferma nell'opinione che il servizio dei veterinari può senza danno lasciarsi a carico dei privati, la Giunta è pure nell'opinione che tutti i comunisti del forese debbano essere egualmente trattati e che quindi col prossimo 1871 cessino i tre veterinari di Pontelagoscuro, S. Martino e Marrara.

Dopo questa relazione e qualche osservazione del Consigliere Ferraresi, in conformità alle proposte medesime, il Consiglio ad unanimità delibera, che pel 1871 siano licenziati i veterinari foresi di Pontelagoscuro, Marrara e S. Martino, e che si faccia obbligo agli esercenti del forese di star muniti delle dichiarazioni veterinarie, secondo il divisamento manifestato dalla Giunta.

5.° *Proposta di un nuovo Regolamento sulla Tassa Cani.*

Fino dal Luglio 1869 l'Esattore Comunale informava questo Municipio di alcune difficoltà che s'incontrano nella esazione della tassa sui cani. Tali difficoltà consistevano in ciò che trovandosi sul Ruolo vari articoli intestati a donne conviventi coi loro mariti, a domestici o figli di famiglia sprovvisti di qualunque patrimonio del proprio e morosi al pagamento di detta tassa, rimanevano pei medesimi privi di effetto gli atti di mano regia. Il consulente legale del Comune cui fu chiesto parere in proposito, opinò, che gli atti coattivi potessero esperirsi contro il marito per la moglie, contro il padre pei figli, e contro il padrone pel domestico. Il capo di famiglia, egli dice, è responsabile dei fatti personali degli individui che la compongono, e deve quindi sottostare alle tasse, alle multe, che da quei fatti sono dipendenti, e ciò per gli effetti della patria potestà. Nel caso concreto poi, soggiunge, un cane non può essere introdotto in casa dalla moglie, figli, fratelli ecc. senza che il capo lo conosca. Ora se egli tace e tollera il fatto è naturale che assume la responsabilità delle conseguenze. In questo senso pertanto venne risposto al signor Esattore Comunale il quale però trovando il principio di non facile applicazione (non potendo i Cursori eseguire a carico di uno gli atti esecutivi rilasciati contro il nome di un altro), interpellò alla sua volta il proprio consulente legale, e ne comunicò il voto che in sostanza era contrario a quello avuto dal Municipio.

Diffatti si dice in esso, che la tassa sui cani per effetto degli articoli 5 e 12 del Regolamento 22 Gennaio 1868 è assolutamente personale e che di necessità gli atti esecutivi non si pos-

sono eseguire se non che contro il proprietario diretto del cane ed inscritto sul Ruolo. Quanto poi agli effetti della patria potestà, il consulente legale dell' Esattoria ritiene che il padre, il tutore, il padrino ecc. siano tenuti alla riparazione dei danni arrecati dai loro dipendenti unicamente nel senso ristretto di cui all'art. 1153 del vigente Codice Civile. Nel comunicare poi questo voto il sig. Esattore dichiarava che se si voleva procedere col proposto sistema, egli vi si sarebbe uniformato, sempre però a tutta responsabilità del Municipio.

In così fatta discrepanza di pareri la Giunta stimò opportuno di chiedere ai municipii di Bologna e di Firenze, ove sapeva essere in vigore la tassa sui cani, quale massima al riguardo avessero adottata. Il primo di questi municipi rispose che l' ufficio incaricato della tassa in discorso, usa moltissime precauzioni affinchè le denuncie vengano fatte da persone di loro diritto; ma non indica alcuna disposizione o norma che tocchi, l'intimo, la sostanza della questione. Quello di Firenze poi riscontrò che anche colà nei primi momenti in cui fu posta in attività la tassa sui cani, si ebbero molte partite d' impossibile esazione in seguito a denuncie di figli di famiglia, domestici ecc. contro dei quali non potevansi esperimentare gli atti coattivi.

Che in appresso però ad evitare simili inconvenienti venne disposto che la tassa fosse pagata anticipatamente e che la denuncia avesse a ripetersi annualmente ed assicura che tale temperamento ebbe ed ha effetto tale, che l' esazione procede colla massima esattezza. Anche per le altre disposizioni, il Regolamento di Firenze, gentilmente favorito, sembra che in complesso corrisponda con vantaggio, e che potesse utilmente essere posto in vigore anche nel nostro Comune. Per ciò la Giunta, crede conveniente sottoporlo a questo Consiglio colle modificazioni richieste dalle condizioni locali, per quelle deliberazioni, che crederà del caso.

All' unanimità è approvato in massima di modificare il Regolamento sulla tassa cani, e così pure il relativo progetto di nuovo Regolamento con queste sole modificazioni.

All' art. 15 il Consigliere Pareschi propone ed il Consiglio accetta, che il Regolamento sia trasmesso al Comando militare, onde i militi vi si uniformino per quanto li riguarda.

All' art. 19 l' Assessore Santini propone ed il Consiglio accetta, sia dichiarato che la museruola debba essere fatta a crociera.

All' art. 26 il Consigliere Ferriani suggerisce e viene adottata una forma più tecnica di dicitura, relativamente alle pene da applicarsi ai contravventori. *(Continua)*

CRONACA LOCALE

CORTE D' ASSISIE
DEL CIRCOLO DI FERRARA

Udienza 22 Luglio 1870.

Presidenza avv. cav. Cornazzani. — Giudici avvocati Zanotti e Brunetti.

Causa del Pubblico Ministero
contro

Pedini Matteo e Luigi, figlio e padre, di Ferrara, ditenuti e coaccusati di fabbricazione e spendizione dolosa di falsi biglietti, colla circostanza aggravante della recidività pel Luigi Pedini.

Apertasi l' udienza colle formalità consuete, lettisi la sentenza di rinvio e l'atto d'accusa ed espleto l' interrogatorio degli imputati si procede all' esame dei testimoni.

È introdotto il teste Giovanni Dallanoce, già ispettore dell' Ufficio di Pubblica Sicurezza in Ferrara, il quale depone come avvenne l' arresto dei Pedini, parla delle confidenze avute da certo Magni Raffaele sul proposito della fabbricazione e spendizione di biglietti falsi ai medesimi apposte, e fa alcune altre dichiarazioni con voce bassa che non giungono fino a noi.

Si legge poscia l' esame scritto del nominato Raffaele Magni la cui presenza non si è potuto avere al dibattimento, ed è quindi chiamato l' ex ispettore a confermare o negare quanto in quella si contiene.

D' appresso a questa lettura risultando, per le impugnative del Dallanoce su alcuni punti sostanziali della dichiarazione del Magni, una contraddizione manifesta fra il detto dell'uno e quello dell' altro, il Pubblico Ministero rappresentato anche in questa Causa dall' avv. cav. Bonelli S. P. G. insta perciò onde la Corte rinvii la Causa ad altra udienza in cui avere la presenza del Magni e, visto allora quale dei due testi sia falso, incoare altro procedimento per questo nuovo titolo.

La Corte accogliendo le requisitorie del P. M. rimanda la Causa ad altra udienza da destinarsi.

Variazioni da farsi nel Ruolo delle Cause fissate a trattarsi nella corrente Sessione seconda della nostra Corte d' Assisie.

La causa di Vancini Giuseppe, Nannini Lazzaro, Pirani Telesforo, Grandi Nicolò, Ghisellini Cesare e Priori Colomba, detenuti e accusati i primi quattro di ribellione a mano armata con omicidio ed omicidio mancato, gli altri due di ricettazione di malfattori, già assegnata per l' udienza delli 1 e 2 agosto p. v. fu rimessa all' 8 del mese stesso.

Pel giorno 1.° agosto invece è stata fissata la Causa dei detenuti Montignani Achille e Montignani Sante, imputati di falsificazione di carte di credito.

Pel giorno 2 agosto è stata assegnata la Causa di Bartolomeo Cevolani, detenuto e accusato di ferimento volontario.

Esperimento scolastico. — Domani ad un'ora pomeridiana, in una delle Sale del Palazzo Bentivoglio gli Alunni dell' Istituto Calcaleoni daranno un saggio scolastico.

Le non dubbie prove, forniteci negli anni decorsi dagli Alunni del predetto Istituto, del profitto in esso fatto dai medesimi ci fanno sperare che pure in quest' anno l' esperimento sarà coronato di favorevole successo.

Teatro Tosi-Borghi — *La Quaderna di Nanni* che, stando a quanto ci avevano riferito, ieri annunziammo sarebbesi rappresentata stasera dalla rinomata Compagnia drammatica del *Morelli*, per circostanze a noi ignote non sarà esposta, e si darà invece l'altro interessante dramma che indichiamo più sotto alla Rubrica — *Spettacoli d'oggi*.

In questo incontro rendiamo noto che quanto prima avrà luogo la beneficiata dell' insigne artista cav. *Alamanno* Morelli il quale ha scelto per tale circostanza il dramma in 5 atti di L. Beaurgeois intitolato — *Il Corsaro o la signora di Saint Tropez.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Luglio 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Fontanesi Prospero di Ferrara, d' anni 45, celibe, cuoco, con Biagini Beatrice di Ferrara, d' anni 22 nubile.

MORTI — Cavicchi Rita di Fossanova S. Marco, d' anni 31, conjugata — Martinelli Elisabetta di Ferrara, di anni 80, vedova — Pocaterra Teresa di Ferrara, d' anni 70, vedova.
Minori agli anni sette N. 1.

(Comunicati)

Il Comitato degli Ospizi Marini avverte che col giorno 25 corrente alle ore 5: 20 pomeridiane arriveranno da Fano tutti i fanciulli scrofolosi essendo giunto il termine stabilito alle bagnature marittime.

Banca Nazionale nel Regno d'Italia
Direzione Generale
Avviso

Il Consiglio superiore della Banca in tornata d' oggi, ha fissato in L. 90 per azione il dividendo del 1.° semestre anno corrente.

I signori azionisti sono prevenuti che a partire dal giorno 4 del prossimo venturo agosto, si distribuiranno, presso ciascuna sede e succursale della Banca, i relativi Mandati dietro presentazione dei certificati d' iscrizione d' azioni.

Tali Mandati potranno esigersi, a volontà del possessore. presso qualunque degli Stabilimenti della Banca stessa.

Firenze 20 luglio 1870.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 22. — *Parigi* 21. — *Corpo legislativo.* — È respinta l' interpellanza di Jules Favre su la questione della chiusura od aggiornamento della sessione.

Il Presidente lesse un discorso esprimendo speranza che le armi francesi saranno vittoriose. (*Lunghi ed unanimi applausi*).

La sessione si chiuderà sabato.

Il principe Napoleone sbarcò stamane a Calais, ed è atteso stasera a Parigi.

Il ministro americano a Parigi scrisse a Gramont una lettera assai simpatica, annunziando la morte di Prevost Paradol, e che il presidente Grant ordinò che la guardia d'onore fosse posta alla residenza dell' uomo eminente, la cui morte desterà unanime rammarico in Francia ed in America.

La *France* dice che il generale Douai è morto improvvisamente.

Dicesi che i prussiani abbiano sgomberato Magonza e Colonia, e occuperebbero Coblenza e la linea del Reno.

Londra 21. — Assicurasi che la flotta francese è giunta nel Baltico.

La Banca d' Inghilterra ha elevato lo sconto al 3 1/2.

Vienna 21. — L' ambasciatore ottomano a Vienna smentì officialmente la notizia di Costantinopoli che siano richiamate le riserve sotto le armi.

Monaco 21. — La Camera decise di non continuare la discussione del bilancio ordinario militare.

Berlino 21. — Il Reichstag adottò definitivamente la legge del prestito di guerra. Prorogò la Sessione fino al 31 dicembre.

Bismarck lesse il messaggio che chiude la sessione del Reichstag, ringraziandolo da parte del re, per la pronta ed unanime approvazione delle misure proposte.

Berlino 21. — Il re di Prussia indirizzò al re di Baviera un telegramma annunziandogli che in seguito alla decisione del Ministero di Monaco egli prese il comando delle truppe bavaresi aggregandolo al terzo esercito sotto il comando del principe ereditario di Prussia. Egli ringrazia il re di Baviera per la sua condotta veramente tedesca e per aver mantenuto fedelmente il trattato.

Il re di Baviera rispose che l'armata bavarese combatterà con entusiasmo a fianco dei suoi gloriosi commilitoni per i diritti e l'onore della Germania.

Londra 22. — Camera dei comuni. — Gladstone rispondendo alla interpellanza di Horsman dice che il Governo ignora fino a qual punto il re

di Prussia fu spinto a consigliare Hohenzollern a ritirare la candidatura, soggiunge che la Russia e l' Austria fecero di tutto per mantenere la pace. Rispondendo a Seymour, Gladstone dichiara che il Governo non ha motivo di credere all' esistenza d' un segreto trattato tra la Francia e la Danimarca. Dice pure che il Belgio, l' Olanda ed il Lussemburgo rispetteranno la neutralità finchè la neutralità sarà sincera e non sarà violata da uno dei belligeranti.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	21	22
Rendita francese 3 0|0. . . .	64 90	65 40
» italiana 5 0|0 in cont.	44 —	45 40
Ferrovie Lombardo Venete	330 —	330 —
Obbligazioni » »	210 —	212 05
Ferrovie Romane	45 —	44 —
Obbligazioni »	110 —	111 —
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	128 —	130 —
» Ferrovie Meridionali .	126 —	— —
Cambio sull' Italia . . .	— —	— —
Credito mobiliare francese . .	150 —	160 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	— —
Azioni » » .	— —	580 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	89 3|4	90 1|4

BORSA DI FIRENZE

	21	22
Rendita ital. . . .	49 30 48 —	50 20 — —
» » contanti	— — — —	— — — —

	21	22
Oro	22 40	22 10
Londra (tre mesi).	27 50	27 30
Francia (a vista)	110 50	109 50

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi — La drammatica compagnia lombarda diretta dall' artista Alamanno Morelli recita — *L' Onore della Famiglia* — dramma in 5 atti di Leone Battu' — Ore 8 1|2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Tutti gl' inscritti della Leva classe 1848, di Seconda Categoria, sono invitati a recarsi in questo Ufficio di Stato Civile Sezione II.ª per ritirare il rispettivo loro Congedo Illimitato, rilasciandone analoga ricevuta.

Dalla Residenza Municipale Ferrara 18 Luglio 1870.

Il Sindaco
A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
di Ferrara

AVVISO D' ASTA

Per l'appalto del lavoro di ricostruzione del ponte detto del Gallo sul cavo Aldrovandi alla intersezione colla strada provinciale di Bologna, da eseguirsi entro tre mesi naturali decorribili dal giorno della consegna del lavoro, e ricevere i pagamenti nel tempo e modo precisato nel relativo piano di esecuzione.

Nel giorno di *Lunedì 1 Agosto prossimo* nella Residenza di questa Deputazione alle ore 2 pomeridiane, ed alla presenza del sottoscritto Deputato si procederà all' incanto per l' appalto del sovramenzionato lavoro, in base al piano di esecuzione e relativo capitolato visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' ufficio.

CONDIZIONI

1. L' incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di perizia ammontante a L. 29,071. 85.

2. L' incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, sul montare della somma dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 25 Gennajo 1870; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e se le offerte non avranno raggiunto almeno il prezzo inscritto nella scheda di quest' Amministrazione che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

3. Gli Aspiranti all' impresa dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall' Officio tecnico di quest' Amministrazione.

4. Per essere ammessi all' incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di L. 600 in numerario, od in biglietti di Banca per le spese di Asta e stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l' aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario, o in biglietti di Banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni sette, e scadrà alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 8 Agosto prossimo.

6. Le spese tutte relative all' incanto, contratto, registro e copie sono a carico del Deliberatario.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale Ferrara 21 Luglio 1870.

Per la Deputazione
A. FEDERICI Deputato

Inserzioni a pagamento

Si avvertono
i Signori Possidenti

che col giorno 25 del corrente mese trovasi disponibile alla Trebbiatura del frumento; un Trebbiatojo Inglese della Casa Clojton perfezionato e relativa Locomobile.

Il Proprietario di dette Macchine prenderà d' interesse il 5 per cento, dando a sue spese il Macchinista il fuochista, e 4 uomini detti pagliaroli, non che il combustibile; resterà a carico del Possidente la cibaria per 7 individui, ed il trasporto delle suddette Macchine dalla Ferrovia ai fondi e via di seguito.

Il Proprietario suddetto garantisce un lavoro giornaliero di 55 moggia, perfetto, cioè privo d'imondizie e senza alcuna perdita.

Chi volesse approfittare, diriga la dimanda al sig. Luigi Zannoli in Castelmaggiore, ove la suddetta Trebbiatrice sta terminando la battenda del frumento nelle Tenute del Nobil Uomo signor marchese commendatore Luigi Pizzardi.

Al prossimo San Michele è da affittare la Locanda Caffè e Stallaggio detto della Stella d' Oro posti in Ponte Lago Scuro, chi intende di accudire a detto affitto parli col sig. Ercole Folegatti.

APPARTAMENTO mobigliato d' affittare in Rimini nella Stagione dei Bagni.

Rivolgersi allo Studio del signor Avvocato Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 29

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 15 *al* 22 *Luglio* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . .	l'Ettolitro	21	31	22	11
» vecchio . .	»	21	31	21	71
Formentone	»	14	47	14	87
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati . .	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	49	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte .	» »	43	30	44	30
» id. 2ª sorte .	» »	39	30	41	30
Pomi	» »	21	06	28	33
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	70	—	75	—
» vecchio »	» 898. 903.	—	—	—	—
Paglia . . . »	» 655. 76	35	—	40	—
Canapa	Kil. 100	81	14	86	93
» Scarto Canapa	»	68	09	70	99
Canepazzi	»	65	20	66	65
Olio di Oliva fino . . .	»	167	—	187	—
» » dell'Umbria	»	125	—	129	—
» » dalle Puglie	»	122	—	124	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce »	» »	9	—	10	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	43	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane . .	»	101	42	108	66
» di Romagna .	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	69	54	75	34
» di Cascina . .	»	57	95	63	75
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	72	44	79	69
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina .	»	110	43	182	87

Oro pezzo da Franchi 20 da 21. 70 a 22 — Argento da 107. — a 109.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*